

Click to prove
you're human



Cronache di napoli pianura

Circa 100 agenti di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno eseguito un’ampia operazione di controllo nei quartieri di Pianura e Bagnoli a Napoli. L’attività, svolta nella mattinata, ha visto impegnati numerosi operatori provenienti da diverse unità delle forze dell’ordine. Durante i controlli sono state effettuate numerose perquisizioni, che hanno portato all’identificazione di diversi soggetti e al sequestro di consistenti quantitativi di tabacchi lavorati esteri (TLE). Sono stati inoltre effettuati controlli stradali per verificare il rispetto del Codice della Strada. All’operazione hanno partecipato la Squadra Mobile di Napoli, il Reparto Prevenzione Crimine Campania, il Reparto Mobile, i Carabinieri della Compagnia Napoli Bagnoli e del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Napoli, la Guardia di Finanza del Gruppo Pronto Impiego di Napoli, il 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli, la Compagnia di Portici e un’unità cinofila. Hanno collaborato anche personale della Polizia Metropolitana e dei Vigili del Fuoco, con il supporto aereo di un elicottero della Polizia di Stato. L’operazione si inserisce nel contesto dei servizi ad "alto impatto" condotti dalle forze dell’ordine per contrastare la criminalità sul territorio. Soccavo Lo scontro è avvenuto a Soccavo, in via Epomeo 3 mesi fa Pianura Soccavo Pianura Tutto sequestrato 3 mesi fa Pianura Cronaca Squadre dei vigili del fuoco impegnate in tutto il napoletano per fronteggiare i danni causati da pioggia e vento 4 mesi fa Cronaca Pperava senza le necessarie autorizzazioni sanitarie e commerciali 4 mesi fa Pianura L’operazione a Pianura 5 mesi fa Pianura Soccavo Pulizia programmata a partire dall’11 dicembre 5 mesi fa Soccavo Rione Traiano; rapina un bar; inseguito e arrestato Al Teatro Sannazaro Lino Musella debutta con L’ammore nun è ammore Milano, accoltellato alla Stazione Centrale; ricercato detenuto napoletano evaso da... Santa Maria Capua Vetere: processo per danneggiamento aggravato contro estetista... Pozzuoli, blitz dei Carabinieri Forestali: fermati tre cercatori abusivi nella... Napoli, Emanuele Tufano: "Volevo sparare a qualcuno e guardarlo negli... Napoli, 21enne di Marano ferito a colpi di pistola al... Napoli, arrestato il latitante Giuseppe Perrella: era nascosto in un... Oroscopo di oggi 10 maggio 2025 segno per segno Napoli, clima da scudetto ma Conte blinda la squadra: vietato... Napoli sogna lo scudetto: questa volta pronto il bus scoperto... Nocera, neonata muore dopo il parto Napoli, blitz della Polizia: tre arresti in 24 ore per... Aversa, aggredi e minacciò medico al pronto soccorso: condannata donna Fuorigrotta, ruba uno zaino da un’auto in sosta, 48enne arrestato... La Cassazione conferma l’ergastolo per l’omicidio Zepetelli: Maglione e Moscatiello... Cassavatore, elezioni comunali: la Corte di Appello revoca due presidenti... Napoli, evade dai domiciliari e gira con un’arma improvvisata: arrestato... Iron Mais Sbanca con Album dal Titolo Audacemente Sconveniente Oggi Napoli, così fu ucciso il 15enne Emanuele Tufano Auto si ribalta nel Casertano, 26enne morto e quattro feriti Quando Papa Leone XIV prese un caffè in un bar... Napodano, fuori oggi il nuovo album Storie di una sera..... Caos treni Alta Velocità tra Roma e Napoli: ritardi di... M - Il figlio del secolo è serie dell’anno 2025 Pompei e Boscoreale uniscono forze per il recupero del campo... Vieira carica il Genoa: "Siamo pronti a dare fastidio al... Napoli-Genoa, le quote: per i bookie tutto facile al Maradona... Cartagine 2.0 premia la Cultura Partenopea: a De Maio e... Volata finale, tutto in un giorno: la 37ª giornata di... Cronaca di NapoliPianuraQuartieri Napoli Ascolta questo articolo ora... Napoli - Fuggono all’al dei carabinieri, si schiantano e si feriscono: denunciati die giovanissimi. I carabinieri della stazione di Napoli Pianura hanno denunciato due uomini, un 22enne e un 38enne del luogo, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. L’episodio è avvenuto in via Cannavino, dove i giovani sono stati notati in sella a uno scooter. Alla vista dei militari, i due hanno cercato di fuggire. Tuttavia, durante la manovra, hanno perso il controllo del mezzo, finendo per impattare contro un’auto in sosta dopo pochi metri. Entrambi i centaurosi sono rimasti lievemente feriti a seguito della caduta. Successivamente, sono stati trasferiti per accertamenti e cure agli ospedali del Mare e Cardarelli. E naturalmente denunciati per resistenza a pubblico ufficiale. Articolo pubblicato il giorno 15 Febbraio 2025 - 20:15 L’inchiesta sulla malavita organizzata del quartiere Pianura a Napoli, che stamattina è sfociata in 11 arresti, ha preso il via dall’omicidio di Gaetano Antonio, esponente del clan Marsicano-Esposito di Pianura, ucciso a colpi d’arma da fuoco in un agguato di matrice camorristica, nel marzo 2023, sul lungomare di Napoli. L'uomo si trovava in compagnia di due amici all'interno di un'autovettura in sosta nella zona della movida partenopea quando un soggetto, appiedato e a volto scoperto, si avvicinò all'auto ed esplose al suo indirizzo sei colpi d'arma da fuoco, ferendolo gravemente. La vittima morì in ospedale dodici giorni dopo. Le indagini condotte dalla squadra Mobile nell'immediatezza, hanno consentito sia di documentare il contesto nel quale era maturato l'omicidio, sia di individuarne il presunto autore materiale. Nello specifico, l'agguato si inquadrava nell'ambito dello scontro, in atto all'epoca dei fatti, tra il predetto clan Marsicano-Esposito e una nuova formazione criminale che faceva capo alla famiglia Carillo, per il controllo del traffico di stupefacenti e delle estorsioni nel quartiere di Pianura.Le indagini hanno, infatti, documentato come il presunto omicida militasse proprio tra le fila del gruppo criminale che si contrapponeva al clan Marsicano-Esposito. Stesso gruppo criminale, quello dei Carillo, che gestiva all'epoca una fiorente attività di traffico e vendita al dettaglio di sostanze stupefacenti, attraverso il controllo delle numerose piazze di spaccio operanti sul territorio di Pianura.Le attività di spaccio furono anche video-documentate da un noto programma televisivo attraverso filmati - acquisiti dagli inquirenti agli atti del procedimento - che riprendevano le fasi della cessione della droga e ritraevano chiaramente alcuni degli indagati mentre erano intenti nel confezionamento e nella distribuzione dello stupefacente.Ulteriori approfondimenti investigativi sui sodalizi camorristici in contrasto tra loro, hanno consentito di documentare come uno dei principali esponenti del clan Marsicano-Esposito, all'epoca detenuto, utilizzasse illecitamente in carcere un telefono cellulare, attraverso il quale era in grado di impartire disposizioni ai suoi accoliti affinché potessero in essere estorsioni nei confronti dei gestori delle piazze di spaccio di Pianura e realizzassero azioni di fuoco. Nel corso delle attività è stata rinvenuta e sequestrata la pistola utilizzata per l'omicidio di Antonio Gaetano oltre a varie altre armi da fuoco - corte e lunghe - con relativo munizionamento, ad alcune dosi di marijuana, hashish e cocaina e a denaro contante ritenuto provento dell'attività di spaccio.Le persone coinvolte sono Emanuele Bruno, 23 anni, Emanuele Marsicano, 27 anni, Gennaro Gaetano, 44 anni, Luca Improta, 21 anni, Vincenzo Cuciniello, 28 anni, Emanuele Marotta, 31 anni, Beniamino Ambra, 38 anni, Patrizio Cuffaro, 40 anni, Antonio Campagna, 45 anni, Roberto Allocca, 54 anni, Giuseppe Ambrosio, 54 anni Quindici persone ritenute contigue al clan camorristico Esposito-Marsicano a Pianura, quartiere della periferia occidentale di Napoli, dove all'alba di lunedì 25 novembre è scattato il blitz della polizia su richiesta della Dda partenopea. Diverse le accuse, da associazione di tipo mafioso a tentato omicidio, da detenzione e porto di armi da fuoco a estorsione e spaccio di droga.Le indagini, condotte dalla squadra mobile di Napoli, sono state avviate a seguito del sequestro di persona e del successivo omicidio del 27enne Andrea Covelli, il cui cadavere era stato rinvenuto il primo luglio del 2022 abbandonato in una selva in contrada Pignatiello. L’episodio, secondo gli investigatori, si inserisce in un contesto di conflittualità ne quartiere Pianura che per un lungo periodo ha visto contrapposti il gruppo Carillo e il clan Esposito-Marsicano, sodalizi che sono stati disarticolati con l’esecuzione di provvedimenti restrittivi eseguiti il 14 luglio 2022 con l’arresto di 34 persone. Le successive indagini hanno consentito di svelare le attività del clan Esposito-Marsicano, che è riuscito a rigenerarsi mantenendo costante il controllo armato del territorio a Pianura anche attraverso alleanze con esponenti criminali del vicino quartiere di Soccavo. I verbali del nuovo pentito Domenico Di Napoli stanno squarciando il velo di omertà a Pianura. L'ex capo-piazza del clan Marsicano ha parlato dell’omicidio di Gennaro Ramondino, lo scorso settembre in Questura, confessando di aver agito per evitare che il corpo della vittima venisse ritrovato all’interno della sua piazza di spaccio. Di Domenico è indagato per la distruzione del corpo del giovane. Agli agenti il collaborare di giustizia ha dichiarato, dunque, che al momento dell’omicidio del giovane, commesso dal minore P.L, erano presenti anche Nunzio Rizzo ed Paolo Equabile. Dunque i due indagati lo avrebbero aiutato a trasportare, occultare e distruggere il cadavere della vittima. "Io ero presente quando è avvenuto il fatto perché l’omicidio è avvenuto in uno scantinato dove è allestita una piazza di spaccio da me gestita. Precisamente questo posto si trova in via Comunale Napoli. Gennaro Ramondino non spacciava presso la mia piazza né lui né P.L perché loro lavoravano per Massimo Santagata (non indagato per la morte di Ramondono ndr) autonomamente... Nello scantinato al momento dell’omicidio c’erano Pasquale L., L.I, Nunzio Rizzo, Paolo Equabile, io e Gennaro Ramondino.". Gli arresti per l’omicidio Ramondino Si è chiuso il cerchio sulla tragica morte di Gennaro Ramondino, 20enne considerato uomo di fiducia di un baby boss emergente della camorra partenopea, avvenuta lo scorso primo settembre. Altri due arresti sono stati effettuati dalla polizia, accusati di distruzione di cadavere aggravato dal metodo mafioso. Si tratta di Nunzio Rizzo e Paolo Equabile, 30 e 28 anni, entrambi del Rione Traiano. Il giovane fu ucciso a colpi di pistola mentre si trovava all’interno di un sottoscala adibito a piazza di spaccio. Per la sua morte, nei mesi scorsi, personale della Squadra Mobile di Napoli aveva già tratto in arresto sia il presunto autore materiale dell’omicidio, sia un altro soggetto indiziato di favoreggiamento personale e distruzione di cadavere aggravati dal metodo mafioso. Il profilo del pentito Di Domenico Una ventina di pagine di verbali. Più che sufficienti a svelare l’organigramma del clan Esposito-Marsicano, lo stesso da cui ha deciso di staccarsi dopo l’arresto per l’omicidio di Gennaro Ramondino (anche se è bene precisare che non è indagato per l’omicidio ma per aver bruciato il corpo del giovane ras) per iniziare una nuova vita da collaboratore di giustizia. Le dichiarazioni di Di Napoli spiegano molte cose sugli ultimi assetti criminali di Pianura e sulla spaccatura in atto avvenuta nello stesso periodo nel gruppo di via Comunale Napoli. "Mimmo" ha fatto nomi e cognomi degli affiliati svelando anche retroscena fin qui inediti. Nuovo pentito a Pianura:"Vi svelo tutti i componenti del clan" Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made . You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation . No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. NAPOLI - Ripresa la strategia del terrore a Pianura. Poche ore prima della retata portata a termine ieri mattina dagli uomini della Squadra Mobile di Napoli guidati dal capo Giovanni Leuci e dal vice questore Giuseppe Sasso che ha colpito principalmente il clan Esposito-Calone-Marsicano, è stata esplosa una bomba nei pressi dell’ingresso di uno stabile di via Nabucco. All’interno dell’edificio abita Antonio Lago. Il 47enne è in nipote di Pietro Lago, storico boss del clan omonimo. Non sono state segnalate persone ferite. Ingenti danni allo stabile. Sul posto gli agenti di polizia e i vigili del fuoco. Non è difficile credere che l’ordigno sia stato fatto esplodere per spedire un avvertimento all’erede di o’ Magone, attualmente in regime di sorveglianza speciale. Nel quartiere di Pianura sono in molti a riferire della volontà di Antonio Lago di riportare il gruppo criminale omonimo ai fasti di un tempo. Si tratterebbe di un proposito che gli altri clan della zona non vedono di buon occhio. Infatti nell’agosto del 2023 il 47enne venne ferito alle gambe in via Sartania. Però, secondo le informazioni in possesso degli agenti di polizia, chi sparò, fece fuoco per uccidere. Per il raid di vennero arrestati in 5 ritenuti appartenenti al clan Carillo-Perfetto, accusati a vario titolo di tentato omicidio aggravato dal metodo mafioso. Dopo gli arresti dei presunti responsabili dell’esplosione di colpi di arma da fuoco all’indirizzo del 47enne sono emersi altri elementi su quello che successe nel pomeriggio del 29 agosto 2023 in via Sartania, a pochi passi da un campetto. Pare infatti, che i proiettili raggiunsero il bersaglio dopo che Antonio Lago si era intrattenuto al bar con uno dei presunti sicari. Non è escluso che gli spari furono la conseguenza di una lite scoppiata al termine di una trattativa non andata a buon fine. © RIPRODUZIONE RISERVATA NAPOLI - Nuovo colpo al clan camorristico Esposito-Marsicano attivo a Pianura, quartiere della periferia Ovest di Napoli. La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Napoli, su richiesta della Dda partenopea, nei confronti di 15 indagati, di cui 13 destinatari di custodia cautelare in carcere e 2 degli arresti domiciliari. Nell’inchiesta spunta anche il nome di Antonio Gaetano, il 20enne ucciso a colpi di pistola nella primavera del 2023. I destinatari dell’ordinanza sono ritenuti gravemente indiziati, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, detenzione e porto di armi da fuoco, estorsione, utilizzo illecito di apparati telefonici in stato di detenzione e spaccio di stupefacenti. Le indagini, condotte dagli uomini della Squadra Mobile di Napoli guidati dal capo Giovanni Leuci e dal vice questore Giuseppe Sasso, sono state avviate a seguito del sequestro di persona e del successivo omicidio del 27enne Andrea Covelli, il cui cadavere è stato rinvenuto il 1° luglio 2022 abbandonato in una selva in contrada Pignatiello, nel quartiere Pianura, poche settimane dopo la denuncia di scomparsa avvenuta nei pressi di una cornetteria di Soccavo, dove era stato rapito. L’episodio, secondo gli investigatori, si inserisce in un contesto di conflittualità a Pianura che per un lungo periodo ha visto contrapposti il gruppo Carillo e il clan Esposito-Marsicano, sodalizi che sono stati disarticolati con l’esecuzione di provvedimenti restrittivi eseguiti il 14 luglio 2022 con l’arresto di 34 persone. Le successive indagini hanno consentito di svelare le attività del clan Esposito-Marsicano, che è riuscito a rigenerarsi mantenendo costante il controllo armato del territorio a Pianura anche attraverso alleanze con esponenti criminali del vicino quartiere di Soccavo. In particolare, si sono evidenziate numerose estorsioni, alcune delle quali disposte da esponenti del clan attualmente detenuti attraverso l’utilizzo di cellulari ottenuti illecitamente, ai danni di esercizi della zona. Tuttavia, nessuno degli indagati risponde della morte violenza di Andrea Covelli, giovane che non aveva legami con la criminalità organizzata., al contrario del fratello Antonio, ritenuto uomo di Carillo-Perfetto. Nonostante le retate messe a segno dalle forze dell’ordine dopo la morte del 27enne, i killer di Andrea Covelli non hanno ancora volti e nomi. Gli investigatori sono ancora sulle loro tracce. Non è escluso che qualcuno degli indagati possa rivelare dettagli su quanto accaduto durante l’estate di due anni fa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA 11 Maggio 2025 Lago: Napoli Ancora tensione a Pianura, quartiere della periferia occidentale di Napoli, dove nella serata di ieri si è verificata una nuova sparatoria in piazza San Giorgio, presumibilmente legata a una "stesa" intimidatoria. A confermarlo sono le prime indiscrezioni della Polizia di Stato, che ha avviato immediatamente le indagini per ricostruire l’esatta dinamica dei fatti e risalire ai responsabili. Stando a quanto emerso, ignoti avrebbero sparato diversi colpi di arma da fuoco in aria, creando panico tra i presenti. Fortunatamente, non si registrano feriti né danni a persone o cose, ma l’episodio ha destato forte allarme tra i residenti della zona, da tempo segnati da episodi di criminalità e tensioni legate a dinamiche di controllo del territorio. La Prefettura di Napoli, guidata da Michele di Bari, ha diffuso una nota ufficiale nella quale comunica che l’accaduto sarà al centro del prossimo comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica. Il Prefetto ha inoltre disposto l’intensificazione immediata dei controlli da parte delle forze dell’ordine, con particolare attenzione proprio all’area di piazza San Giorgio, già considerata ad alto rischio per episodi simili in passato. “La zona è oggetto di una specifica strategia di monitoraggio da parte delle autorità competenti”, si legge nella nota. “La Polizia di Stato, prontamente intervenuta sul posto, ha effettuato i rilievi tecnici e sta proseguendo con le indagini per accertare i dettagli e identificare gli autori”. L’episodio è stato interpretato dagli inquirenti come l’ennesima "stesa", cioè una dimostrazione di forza tipica del clan camorristici, spesso effettuata per marcare il territorio o intimidire gruppi rivali. Le "stese" sono da tempo al centro del dibattito cittadino, in particolare a Napoli, dove episodi simili si verificano ciclicamente nelle zone periferiche, da Ponticelli a San Giovanni a Teduccio, fino a Scampia e ora Pianura. Nelle ore successive alla sparatoria, numerosi residenti hanno espresso preoccupazione per il clima di tensione che si respira nel quartiere. Pianura, negli ultimi anni, ha visto un’escalation di episodi violenti, spesso connessi alla criminalità organizzata e al traffico di stupefacenti. Il messaggio da parte delle autorità è chiaro: tolleranza zero contro ogni forma di intimidazione e rafforzamento dei presidi di legalità in un territorio che reclama attenzione e sicurezza. 41esimoparallelo.it, testata online che racconta in tempo reale i fatti più rilevanti dall’Italia e dal mondo. Ogni giorno approfondiamo cronaca, attualità, politica e società con un’informazione chiara, veloce e accessibile a tutti.